

La banca dati Fr.E.D. (Friuli Earthquake Damages) è stata costruita nell'ambito delle ricerche sulla vulnerabilità, svolte presso l'ex Dipartimento di Georisorse e Territorio (ora Dipartimento di Chimica, Fisica e Ambiente) dell'Università degli Studi di Udine, e ha come scopo fondamentale quello di raccogliere dati relativi ai danneggiamenti degli edifici a seguito del terremoto del Friuli del 6 maggio 1976.

La banca dati FrED è organizzata secondo diversi livelli di dettaglio costruiti a partire da fonti documentali di origine eterogenea che includono:

- **Verbali di accertamento dei danni** per edifici ad uso abitazione o misto, circa 85.000 schede originali compilate dalle squadre di rilevamento istituite immediatamente dopo il terremoto, sulla base della Legge Regionale n. 17 del 7/6/76.
- **Base di dati relazionale** contenente per le 85.000 schede parte delle informazioni raccolte nel verbale di accertamento danni.
- **Planimetrie catastali.**
- **Documentazione fotografica.**
- **Schede di vulnerabilità** del GNDT per il centro storico del comune di Venzone.
- **Censimento ISTAT** della popolazione e delle abitazioni 1991.

Verbali di accertamento dei danni

La Legge Regionale n. 17 del 7 giugno 1976 rappresenta la formalizzazione del primo di una lunga serie di interventi di urgenza per sopperire alle straordinarie ed impellenti esigenze abitative delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 6 maggio 1976. Il Capo II di questa legge sintetizza in tre punti il compito assegnato alle squadre di rilevamento costituite da un gruppo di tre tecnici ed operanti nell'ambito di ogni comune:

- il rilevamento degli edifici destinati ad uso di abitazione civile o ad uso misto, compresi gli annessi rustici alle abitazioni rurali, non irrimediabilmente danneggiati dagli eventi tellurici del maggio 1976, che sia conveniente riparare e rendere abitabili
- la determinazione delle necessarie opere di riparazione;
- la stima del costo delle opere di riparazione.

Le istruzioni per i gruppi di rilevamento del 23 giugno e 1 luglio 1976 stabilivano che oggetto del rilevamento erano:

- gli edifici ad uso di abitazione civile;
- gli edifici ad uso misto, cioè comprendenti vani adibiti ad attività produttive;
- gli edifici ad uso di abitazione rurale, con o senza annessi rustici.

Erano quindi esclusi dal rilevamento: gli edifici industriali, commerciali, più in generale a destinazione produttiva, gli edifici pubblici o ad uso pubblico, tutti gli altri edifici non ad uso di abitazione (depositi, stovoli ed altri edifici ad uso agricolo non annessi ad una abitazione).

Per la gravità del danno subito non erano soggetti a rilevamento:

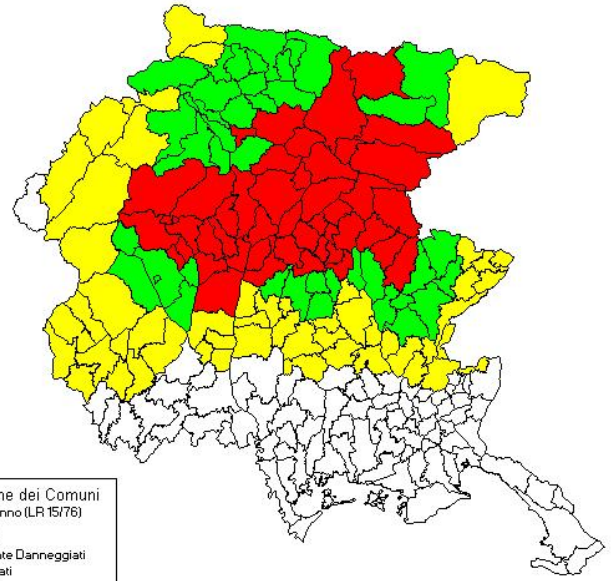
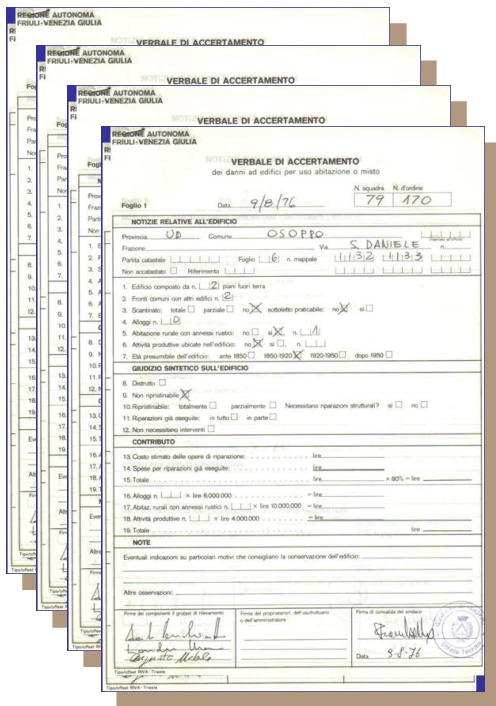
- gli edifici completamente distrutti o demoliti;
- gli edifici parzialmente crollati, la cui parte restante sia inutilizzabile;
- gli edifici che alla data del rilevamento fossero abitabili.

Inoltre era stato disposto che il rilevamento procedesse a tappeto, cioè il censimento doveva comprendere tutti gli edifici purché non completamente distrutti o demoliti, per i comuni classificati disastri; tuttavia, tale metodo di rilevamento si dimostrava un appesantimento delle operazioni per i territori dei comuni classificati gravemente danneggiati e danneggiati.



Il risultato delle operazioni di rilevamento era raccolto in un verbale di accertamento danni composto da cinque sezioni o fogli:

- Foglio 1: raccoglie le notizie relative all'edificio nel suo insieme.
- Foglio 2: descrive le singole unità immobiliari costituenti l'edificio in esame; quindi si potranno avere più Fogli 2 per ogni Foglio 1.
- Foglio 3: computa le dimensioni dell'edificio e calcola la stima sommaria dello stesso.
- Foglio 4: determina i costi di intervento.
- Foglio 5: elenca eventuali indicazioni sulle modalità tecniche dell'intervento di ripristino.



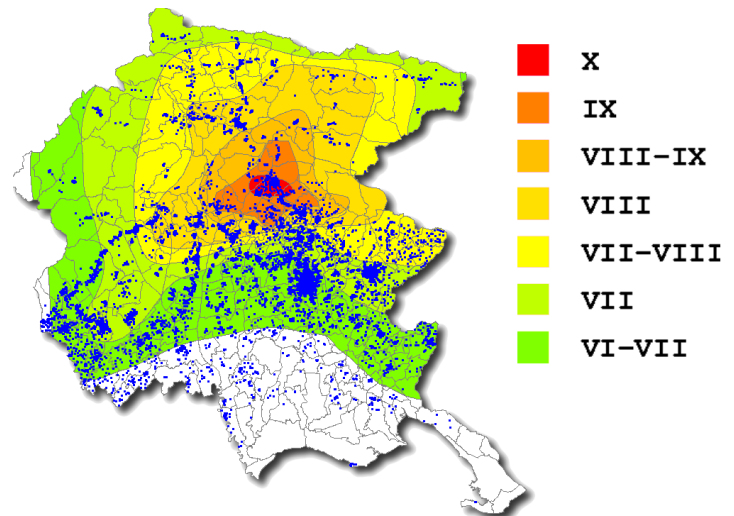
Classificazione dei Comuni
Gravità del Danno (LR 15/76)

- Disastrati
- Gravemente Danneggiati
- Danneggiati

Realizzato per la prima volta in Italia, il censimento sistematico su larga scala dei danni causati dal sisma agli edifici, aveva come obiettivo principale la conoscenza dello stato di fatto post terremoto sulla base del quale poter decidere ed organizzare gli interventi, stabilire le priorità, stimare in modo attendibile il danno economico causato dal sisma.

Unitamente alle informazioni per caratterizzare e stimare il danno subito dal singolo edificio ai fini del calcolo del contributo di indennizzo, il verbale di accertamento danni raccoglie anche informazioni più generali di carattere descrittivo per l'edificio stesso.

MACROSEISMIC INTENSITIES
MSK SCALE OF THE
6 MAY FRIULI EARTHQUAKE



- X
- IX
- VIII-IX
- VIII
- VII-VIII
- VII
- VI-VII

La tabella riassume la distribuzione dei circa 85.000 verbali compilati, in relazione alla classificazione dei comuni in base alla gravità del danno subito (LR 15/76):

Classificazione Comuni in base al Danno Subito (LR 15/76)	Numero Comuni	Numero Verbali Compilati
Disastrati	45	39976
Gravemente Danneggiati	40	19820
Danneggiati	52	22463
Non Classificati	82	2521
Totale	219	84780